

Itinerario n. 030 - Nella riserva naturale del Monte Navegna

Scheda informativa



Punto di partenza: Ascrea
 Distanza da Roma : 80 km
 Lunghezza: 25 km
 Ascesa totale: 880 m
 Quota massima: 1150 mslm
 Tempo in sella: 2h 10m
 Sterrato: 65 %
 Cartografia: CTR 1:10.000 fogli 35716 35813 36604
 Prima effettuazione: novembre 2004
 Ultimo aggiornamento:

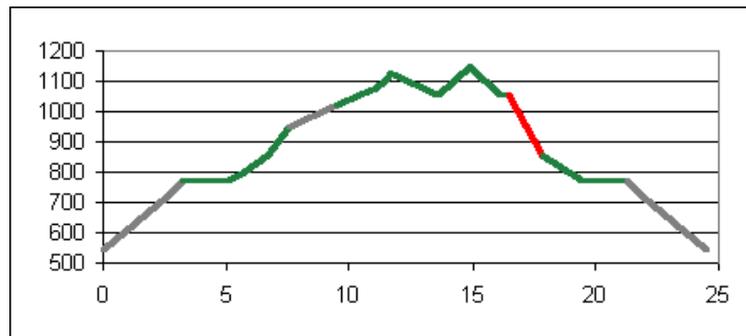
Generalità

Percorso mediamente impegnativo che si svolge nei boschi fra i laghi del Salto e del Turano con una divertente discesa nel tratto centrale su traccia di sentiero. Il ritorno può essere variato percorrendo le gole dell'Obito descritte nell'omonimo itinerario (n. 18). Il percorso è stato ideato, proposto ed esplorato da Andrea e Giovanni

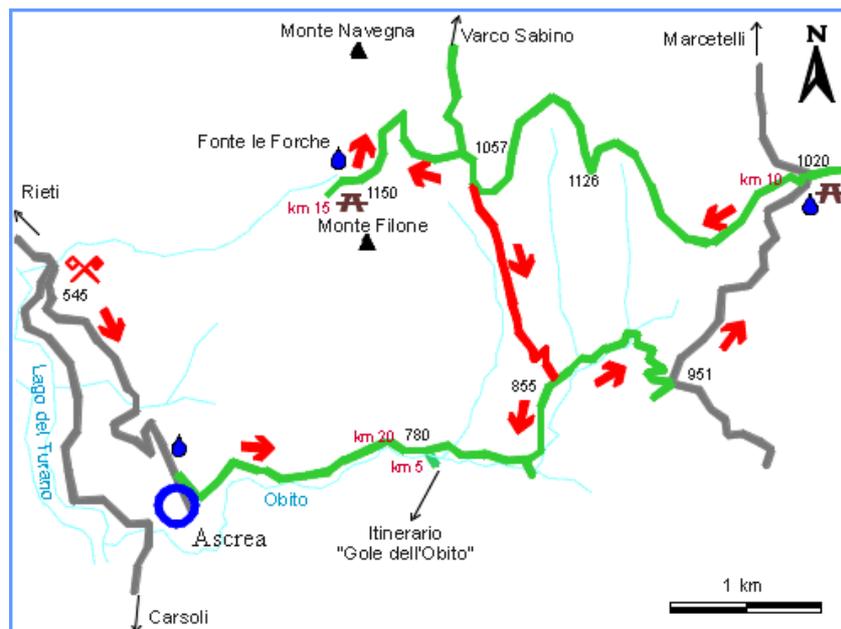
Come arrivare

Percorrere l'autostrada A 24 Roma - L'Aquila ed uscire a Carsoli. Seguire le indicazioni per Rieti, Lago del Turano percorrendo la SP 34 fino al km 29. La macchina si può lasciare in una piazzola subito dopo il bivio per Ascrea

Altimetria



Mappa



Descrizione percorso



Km 0,0 - 545 mslm

Punto di partenza è il bivio per Ascrea dove inizia la salita su asfalto



Km 2,6 - 722 mslm

Senza entrare in paese al tornante si prosegue in direzione "cimitero". Dopo 700 metri inizia lo sterrato che si incunea nella gola dell'Obito. Tranne un breve tratto ripido e dal fondo sconnesso si pedala tranquillamente seguendo la comoda sterrata



Km 5,7 - 800 mslm

Si trasalaccia una deviazione sulla destra e si continua a sinistra in salita nel bosco



Km 6,7 - 855 mslm

Si prosegue dritti sulla sterrata principale. La pendenza si fa più impegnativa in un tratto in cui si affrontano 4 tornanti



Km 7,6 - 951 mslm

In corrispondenza di un cartello in legno del parco Cervia - Navegna si incontra l'asfalto. Si prende a sinistra proseguendo in leggera salita nel bosco con ampio panorama. Dopo un paio di Km troviamo sulla destra un campo di calcio ed un area attrezzata



Km 9,5 - 1020 mslm

Subito dopo il bivio a destra per la chiesa di S. Maria si prende a sinistra la stradina in salita dal fondo cementato. Un cartello in legno indica "monte Navegna". Superata una prima ripida rampa si prosegue su buon fondo sterrato



Km 11,1 - 1079 mslm

Si oltrepassa una casa rifugio sulla destra



Km 11,4 - 1106 mslm

Si prosegue a sinistra in leggera salita sulla sterrata principale che segue il perimetro della riserva naturale. Al km 11.6, in corrispondenza di un valico, la strada piega bruscamente sulla destra



Km 13,6 - 1055 mslm

Arrivati ad un'ampia sella con diversi cartelli indicatori si prosegue dritti in salita verso fonte le Forche



Km 14,9 - 1150 mslm

In corrispondenza dell'ampio pianoro e dell'area attrezzata di fonte le Forche ci si può concedere un po' di riposo. Ripresa la bici ritorniamo per la strada percorsa all'andata percorrendola per circa 1,5 km oltrepassando di 300 m la sella con i cartelli indicatori



Km 16,4 - 1053 mslm

In corrispondenza di tre frecce indicatrici in legno si abbandona la sterrata e si prende a destra il sentiero segnato con paletti in legno dalla punta verniciata in rosso. Inizia qui un tratto tecnicamente impegnativo ma molto spettacolare. Attenzione al morbido fondo di foglie che può celare rami o sassi



Km 17,8 - 855 mslm

Si ritrova lo sterrato percorso all'andata. Si prende in discesa verso destra



Km 19,4 - 780 mslm

All'altezza di un bivio sulla sinistra o si prosegue dritto percorrendo la stessa strada dell'andata tornando in 5 km al punto di partenza o si gira a sinistra percorrendo l'itinerario "le gole dell'Obito" che con qualche discesa molto tecnica e alcune ripide rampe ci porta a Paganico e di lì alla strada provinciale

